

Scheda di sicurezza

1- Elementi identificatori della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1- identificazione del prodotto: SCUDEX

Registrazione: n. 10425 del 29/03/2000

1.2- Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti: SU1 agricoltura; PC27 prodotti fitosanitari - fungicida (liquido emulsionabile)

Usi sconsigliati: impieghi diversi dagli usi consigliati

1.3- Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza:

Titolare della Registrazione

SAPEC Agro Italia srl

Via Varese 25/D

21047 Saronno (VA) Italia

Telefono Nr.: +39 02 84944669

Email: info.sapecitalia@agro.sapec.pt

Distributore

Gowan Italia S.r.l.

Via Morgagni, 68

48018 Faenza (RA)

Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943

e-mail: gowanitalia@gowanitalia.it

1.4- Numero telefonico di emergenza: Fornito da Sapec Agro Italia:

Centro Antiveneni (CAV Ospedale Niguarda +39 02 64447053)

2- Identificazione dei pericoli

2.1- Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Repr. 2 – H361d Sospettato di nuocere al feto

Skin irrit. 2 – H315 Provoca irritazione cutanea

Eye Irrit. 2 – H319 Provoca grave irritazione oculare.

Aquatic Chronic 2 - H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2- Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)



GHS07



GHS08



GHS09

ATTENZIONE

Indicazioni di pericolo H: H315 Provoca irritazione cutanea; H319 Provoca grave irritazione oculare; H361d Sospettato di nuocere al feto; H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Consigli di prudenza P: P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Prevenzione: P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. P273 Non disperdere nell'ambiente. P280 Indossare guanti ed indumenti protettivi. Proteggere gli occhi ed il viso.

Reazione: P302+P352 In caso di contatto con la pelle: lavare abbondantemente con acqua e sapone. P308+P313 In caso di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico. P305+P351+P338 In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P310 Contattare immediatamente un centro antiveneni o un medico.

Conservazione: P401 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

Smaltimento: P501 Smaltire il prodotto / recipiente in accordo alle norme vigenti sui rifiuti pericolosi.

Prescrizioni supplementari: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

2.3- Altri pericoli

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile

Altri pericoli che non determinano la classificazione: nessuno

3- Composizione/informazione sugli ingredienti

3.1- **Sostanza:** non pertinente

3.2- **Miscela:** miscela delle seguenti sostanze pericolose

N-Metil-2-pirrolidone						
N. CAS	N. CE	N. EINECS	Percentuali %		N. REACH	
872-50-4	212-828-1	606-021-00-7	14-17		N.D.	
Regolamento 1272/2008 CLP			Categoria di pericolo Repr. 1B Skin Irrit. 2 Eye Irrit. 2 STOT SE 3			
Penconazolo (principio attivo)						
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %	N. REACH
66246-88-6	266-275-6	613-317-00-X	1-[2-(2,4-diclorofenil)pentil]-1H-1,2,4-triazolo	C ₁₃ H ₁₅ Cl ₂ N ₃	10,20	(*)
Regolamento 1272/2008 CLP			Categoria di pericolo Repr. 2 Acute Tox4: Acute Aquatic. 1 Chronic Aquatic. 1		Indicazioni di pericolo H361d; H302 H400 H410	
p-octilfenolo						
CAS No	N. CE	N. EINECS	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %	N. REACH
1806-26-4	217-302-5	---	---	---	1-5	N.D.
Regolamento 1272/2008 CLP			Categoria di pericolo Skin Irrit. 2 Eye Irrit. 2		Indicazioni di pericolo H315 H319	

(*) Sostanza attiva registrata solo per l'impiego in prodotti fitosanitari (Articolo 15(1) del Regolamento 1907/2006)

Vedasi testo integrale delle frasi H in sezione 16.

4- Misure di primo soccorso

4.1- Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione: allontanare la persona dalla zona inquinata tenendola a riposo in ambiente aerato, praticare eventualmente la respirazione artificiale. Se i disturbi persistono consultare un medico

Contatto cutaneo: togliere gli indumenti lavare abbondantemente, la parte contaminata, con acqua e sapone neutro, se l'irritazione persiste chiamare un medico

Contatto con gli occhi: rimuovere le lenti a contatto se agevole farlo. Lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente per almeno 15 minuti, tenendo le palpebre aperte. Se l'irritazione persiste consultare un medico

Ingestione: Sciacquare la bocca se la vittima è cosciente. In caso di malessere consultare un medico. Non somministrare mai nulla per via orale ad una persona incosciente. Non indurre il vomito se non consigliato da un medico o da un centro antiveleni.

4.2- Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati: sintomi e organi interessati: occhi, cute, mucose del tratto respiratorio, fegato, reni. Provoca gravi lesioni cutanee su base allergica (da semplici dermatiti eritematose a dermatiti necrotizzanti). Provoca tosse, broncospasmo e dispnea per irritazione bronchiale. Fenomeni di tossicità sistemica solo per assorbimento di alte dosi. Sono possibili tubulonecrosi renale acute ed epatonecrosi attribuite ad un meccanismo immunoallergenico. In caso di ingestione insorgono sintomi di gastroenterite (nausea, vomito, diarrea) e cefalea, oltre naturalmente a segni di possibile interessamento epatico e/o renale. Nell'intossicazione grave si evidenziano segni di eccitamento e depressione del SNC.. Metabolismo: dopo ingestione la sostanza è prontamente assorbita e metabolizzata. L'escrezione renale e fecale avviene in 72 ore.

4.3- Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali:

Terapia: sintomatica. In caso di ingestione procedere ad una lavanda gastrica o somministrare carbone attivo o un lassativo salino (solfato di sodio o di magnesio o similari).

Avvertenza: Consultare un Centro Antiveleni

5- Misure antincendio

5.1- Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma. Acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei: acqua a getto pieno

5.2- Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: Durante un incendio se il prodotto è coinvolto sviluppa gas irritanti e potenzialmente tossici generati dalla decomposizione termica e dalla combustione quali ossidi di carbonio e azoto, composti del cloro HCl e successivamente CL2.

5.3- Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi: limitare al massimo il numero degli operatori dei servizi di soccorso nell'area del pericolo. Combattere l'incendio da posizione protetta, con tutti i mezzi possibili a disposizione. Raffreddare i contenitori con acqua nebulizzata. Contenere le fuoriuscite di prodotto evitando che penetri nella rete fognaria o idrica. Evitare di respirare i fumi ed i vapori. Indossare mezzi protettivi specifici per la gestione dell'incendio. Proteggere le vie respiratorie con maschera a facciale completa con filtro universale (assicurarsi che le maschere siano certificate e integre). In caso di incendi di grandi proporzioni usare un adatto autorespiratore a pressione positiva e tutto l'equipaggiamento necessario.

6- Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Per chi non interviene direttamente: Evitare il contatto o l'inalazione del prodotto.

Per chi interviene direttamente: Isolare l'area della perdita e limitare l'accesso al personale dedicato. Utilizzare adeguati indumenti protettivi, guanti e maschera protettiva con filtro. Eliminare ogni possibile fonte di accensione. Evitare il contatto o l'inalazione del prodotto. Areare il locale prima di rientrare.

6.2 Precauzioni ambientali: circoscrivere la zona. Bloccare rapidamente le perdite. In caso di dispersione nelle fognature, contattare le autorità competenti. Trattenerne e depurare l'acqua inquinata. Non fumare. Evitare di respirare i vapori, gli aerosol, le polveri.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: mescolare la massa dispersa con bentonite o farina fossile o sabbia o altro materiale inerte. Raccogliere il materiale, con attrezzatura idonea evitando che raggiunga gli scarichi fognari o penetri nel terreno, chiudere il tutto in un recipiente a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato al trattamento e alla termodistruzione.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni: per dispositivi di protezione individuale sezione 8. Per lo smaltimento dei rifiuti sezione 13.

7- Manipolazione e immagazzinamento

7.1- Precauzioni per la manipolazione sicura:

a) Eliminare ogni possibile fonte di ignizione nelle aree di movimentazione e stoccaggio. Tenere il contenitore ben chiuso quando non si impiega il prodotto. Utilizzare dispositivi di protezione adeguati per evitare il contatto diretto con il prodotto. Maneggiare il prodotto in aree ben ventilate, possibilmente in prossimità di lava-occhi di emergenza e docce di sicurezza

b) In caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici.

c) evitare il contatto diretto o indiretto con il prodotto; non mangiare, bere o fumare durante la manipolazione del prodotto. Dopo la manipolazione togliere gli indumenti contaminati e lavarsi immediatamente le mani con acqua e sapone e sempre prima di mangiare bere o fumare.

d) Evitare le perdite e le fuoriuscite. Non contaminare l'ambiente e l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade

7.2- Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità: il prodotto deve essere conservato solo nei contenitori originali ermeticamente chiusi. Immagazzinare il prodotto in locali freschi, asciutti e ben ventilati, lontano da fonti di calore, dall'esposizione solare, dal calore e dall'umidità. Tenere lontano da cibi, bevande e alimenti e mangimi.

7.3- Usi finali specifici: agro-farmaco, fungicida, liquido emulsionabile. Prodotto di protezione per le piante. Vedere le condizioni specifiche d'uso nell'etichetta del prodotto.

8- Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1- Parametri di controllo

Esposizione professionale	tipo	Valore unità
---------------------------	------	--------------

Penconazolo	ADI	0,03 mg/kg bw/giorno
	AOEL	0,03 mg/kg bw/giorno

8.2- Controllo dell'esposizione

Non mangiare, non bere e non fumare durante l'impiego del prodotto. I locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso.

Lavarsi sempre le mani dopo l'uso e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

Controlli tecnici idonei: Gli impianti elettrici e gli impianti di aspirazione/ventilazione devono essere di tipo anti deflagrante. Minimizzare l'esposizione a nebbie/vapori/aerosol. Prima di iniziare il lavoro e prima di manipolare il prodotto, controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione individuale.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione: durante la normale manipolazione del prodotto indossare sempre indumenti con le maniche lunghe e guanti impermeabili alle aggressioni chimiche (EN 374)

a) Protezione occhi/volto: se è indossata una semi maschera, occhiali di protezione con schermi laterali (occhiali a gabbia) EN166 1F (campo di utilizzo = 5 o equivalente) oppure tipo Univet 543

b) Protezione della pelle

Protezione delle mani: usare guanti di protezione idonei agli agenti chimici (EN 374) nel caso di contatto diretto prolungato. (Raccomandazioni: indice di protezione 6, corrispondente ad un tempo di permeazione >480 minuti secondo EN 374, ad es. nitrilo caucciù 0,4 mm, cloro caucciù 0,5 mm, PVC 0,7 mm ed altro

Protezione del corpo: usare indumenti protettivi e stivali resistenti ai prodotti chimici (DIN-EN 465);

c) Protezione delle vie respiratorie: Maschera facciale (tipo EN 143) con filtri combinati ABEK contro polveri, gas e vapori organici e inorganici (classe FFAXBEPK); in caso di esposizione prolungata autorespiratore

d) Pericoli termici: nessun dato disponibile

Controlli dell'esposizione ambientale: Non rilasciare nell'ambiente. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti

9- Proprietà fisiche e chimiche

9.1- Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

- a) Aspetto: liquido di colore giallo grigiastro
- b) Odore: percettibile caratteristico
- c) Soglia olfattiva: non definito
- d) PH: non definito
- e) Punto di fusione/punto di congelamento: non definito
- f) Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: non definito
- g) Punto di infiammabilità: non definito
- h) Velocità di evaporazione: non definito
- i) Infiammabilità (solidi, gas): non infiammabile
- j) Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività: non definito
- k) Tensione di vapore: non definito
- l) Densità di vapore: non definito
- m) Densità relativa: non definito
- n) solubilità: miscibile in acqua
- o) coefficiente di ripartizione n/ottanolo acqua: Log Pow: 3.72
- p) temperatura di autoaccensione: non definito
- q) temperatura di decomposizione: non definito
- r) viscosità: non definito
- s) proprietà esplosive: nessuna informazione disponibile
- t) proprietà ossidanti: nessuna informazione disponibile

9.2- Altre informazioni:

Miscibilità: ND

Liposolubilità: ND

Conduttività ND

Gruppo di gas: Non applicabile

10- Stabilità e reattività

- 10.1-Reattività:** Nessuna informazione disponibile.
10.2-Stabilità chimica: stabile alle normali condizioni di conservazione e utilizzo.
10.3-Possibilità di reazioni pericolose: Può reagire con agenti ossidanti
10.4-Condizioni da evitare: Evitare lo stoccaggio in condizioni di elevate umidità o temperatura ed in prossimità di fonti di ignizione. Tenere lontano da cibo, bevande e corsi d'acqua
10.5-Materiali incompatibili: Agenti ossidanti.
10.6-Prodotti di decomposizione pericolosi: La decomposizione termica o la combustione possono generare gas irritanti e potenzialmente tossici (ossidi di carbonio e azoto, composti del cloro: HCl e a lungo termine CL2)

11- Informazioni tossicologiche

11.1- Informazioni sugli effetti tossicologici

a) tossicità acuta

Componenti	Tipo	Valore	Specie
Penconazolo	Orale	LD 50 < 2000 mg/Kg bw LD 50 = 971 mg/kg bw	Ratto Coniglio
	Cutanea	LD 50 > 3000 mg/Kg	Ratto
	Inalatoria	LC > 4,05 mg/l aria (4h)	Ratto

Effetti acuti Penconazolo

Corrosione/ Irritazione della pelle: Non irritante

Gravi danni oculari/ irritazione degli occhi: Non irritante

Sensibilizzazione delle vie respiratorie: Informazioni non disponibili

Sensibilizzazione della pelle: non sensibilizzante (porcellino d'india)

Effetti cronici (Penconazolo)

Mutagenicità: Non osservata

Cancerogenicità: Non osservata

Tossicità per la riproduzione: Possibile sviluppo di effetti tossici

Tossicità specifica per organi bersaglio STOT – esposizione singola: non dimostrata

Tossicità specifica per organi bersaglio STOT – esposizione ripetuta: non dimostrata

Pericolo aspirazione: Possibile sviluppo di effetti tossici

Pericolo in caso di aspirazione: nessuna informazione disponibile

Probabili vie di esposizione: Contatto con pelle e occhi, ingestione, inalazione

12- Informazioni ecologiche

12.1-Tossicità

Principio attivo	Specie	Tipo	Valore
Penconazolo	Pesce	LC50 (96 h)	1,13 mg/l Trota iridea 3.8-4.6 mg/l Carpa 2.1 mg/l Perisco sole
	Invertebrati (Daphnia magna)	EC50 (48 h)	6,75 mg/l
	Alghe (Salenastrum caprocornutum)	EC50 (72 h)	4,9 mg/l
	Uccelli	LD50 orale	>1950 mg/Kg Anatra selvatica 2424 mg/kg b.w. quaglia giapponese >3000 mg/kg b.w. anatra pechinese
	Ape Apis mellifera	LD50 orale LD50 cutanea	>5 ug/ape >5 ug/ape
	Piante acquatiche Lemba gibba	EC(14 giorni)	mg/Kg 0.19 mg/l

Tossicità cronica

componente	Tipo	Valore	Specie
Penconazolo	NOEC (30 d)	0,32 mg/l	pesce Pimephales promelas

	NOEC (21 d)	0,06 mg/l	Invertebrati acquatici Dafnia magna
--	-------------	-----------	--

Penconazolo

12.2-Persistenza e degradabilità

Suolo: persistente nel terreno. DT50 tipico e Lab DT50: 117 gg; Campo DT50 90gg

Acqua: stabile in sistemi acqua-sedimento DT50: 13.3 gg.

Depurazione chimica moderatamente rapida in sistema acquoso monofasico DT50 2gg.

La fotodegradazione in acqua è moderatamente rapida: DT50 4 gg

12.3-Potenziale di bioaccumulo: Moderato potenziale di bioaccumulo. Log Pow: 3.72 (PH 5.65, 25°C). BCF: 320

12.4-Mobilità nel suolo: Ha una mobilità nel suolo da bassa a media

12.5-Risultati della valutazione PBT e vPvB: n.d.

12.6-Altri effetti avversi: ND

13- Considerazioni sullo smaltimento

13.1-Metodi di trattamento dei rifiuti: rispettando la normativa locale (D. Lgs. n. 152 del 3/4/2006 e s.m.i), i rifiuti devono essere sottoposti ad un trattamento speciale. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati.

Smaltimento delle eccedenze: evitare l'esposizione del personale. Codice rifiuto: 07 04 13* (Decisione del Consiglio 2011/118/CE).

Smaltimento dei contenitori: I contenitori vuoti devono essere risciacquati almeno tre volte. Non riutilizzare i contenitori. Smaltire il tutto in un centro di smaltimento autorizzato. I contenitori devono essere chiusi ed etichettati. Codice rifiuto packaging: 15 01 10* (Decisione del Consiglio 2011/118/CE)

14- Informazioni sul trasporto

14.1-Numero ONU: 3082

14.2-Nome di spedizione appropriato ONU: materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente, liquida, N.A.S. (Penconazolo)

14.3-Classi di pericolo connesso al trasporto ADR/RID: 9

14.4-Gruppo d'imballaggio: III

Codice gallerie: E

14.5-Pericoli per l'ambiente"

Pericoloso per l'ambiente: SI

Inquinante marino: SI

Altre informazioni (trasporto): Nessuna ulteriore informazione disponibile

14.6-Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente

14.6.1. Trasporto via terra: UN 3082 materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente, liquida, N.A.S. (Penconazolo) 9 III (E)










È consentita l'applicazione della DS375 (Queste materie, quando vengono trasportate in imballaggi semplici o combinati contenenti un quantitativo netto per imballaggio semplice o interno minore o uguale a 5 litri per i liquidi o aventi una massa netta per imballaggio semplice o interno minore o uguale a 5 kg per i solidi, non sono soggetti ad alcuna altra disposizione dell'ADR a condizione che gli imballaggi soddisfino le disposizioni generali).

14.6.2. Trasporto via mare: UN 3082 materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente, liquida, N.A.S. (Penconazolo) 9 III (: F-A, S-F)

14.6.3. Trasporto aereo: UN 3082 materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente, liquida, N.A.S. (Penconazolo) 9 III

14.7-Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC: //

Trasporto strada/ferrovia	Trasporto marittimo	Trasporto aereo
Classe ADR: 9 gruppo di imballaggio III codice di classificazione: M6 etichetta:9	Classe IMO- IMDG:9 gruppo di imballaggio III marine pollutant: etichetta: 9	Classe ICAO- IATA :9 gruppo di imballaggio: III etichetta: 9

 marcatura: materia pericolosa per l'ambiente  LQ (quantità limitata): IMBALLAGGIO INTERNO/PESO MASSIMO DEL COLLO (imballaggi combinati): 5/30 Kg. IMBALLAGGI INTERNI (sistemati in vaschette con pellicola termoretraibile o estensibile): 5/20 Kg 	 Hazard aquatic environment  EmS: F-A, S-F LQ (quantità limitata): 	 environmentally hazardous substance  LQ (quantità limitata): 
--	--	--

15- Informazioni sulla regolamentazione

15.1- Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

- Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)
- Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)
- Regolamento CE n. 790/2009
- Regolamento CE n. 453/2010
- Regolamento (UE) 2015/830
- Decisione 2000/532/CE e succ. agg. e mod.
- Decreto legislativo 105/2015 e s.m.i. (Seveso III class. E2)
- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- ADR Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada.
- International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).
- International Air Transport Association (IATA).

15.2- Valutazione della sicurezza chimica (CSA): dati non disponibili per la miscela e per i componenti della miscela

16- Altre informazioni

Elenco delle Indicazioni di pericolo H:

- H302 Nocivo se ingerito
- H312 Nocivo per contatto con la pelle
- H315 Provoca irritazione cutanea
- H318 Provoca gravi lesioni oculari
- H332 Nocivo se inalato
- H361d Sospettato di nuocere al feto
- H400 Molto tossico per gli organismi acquatici
- H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti
Cambiamenti effettuati rispetto alla versione precedente: le sezioni 1; 2; 3; 9; 10; 11; 12; 14; 15 sono state modificate in
accordo a quanto previsto dal Reg. CE 2015/830.



Le informazioni contenute nella presente Scheda di Dati di Sicurezza si basano sulle informazioni disponibili presso il titolare della registrazione (fonti bibliografiche e dati sperimentali) alla data di pubblicazione, le quali sono riferite unicamente al prodotto descritto e devono essere considerate come guida di sicurezza per l'uso, la manipolazione, lo smaltimento, lo stoccaggio e il trasporto

LEGENDA DELLE ABBREVIAZIONI E DEGLI ACRONIMI

ADI: acceptable daily intake (quantità giornaliera, assunta per tutta la vita, che non produce effetti tossici apprezzabili)
ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose
CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society)
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio
CSA: Valutazione della sicurezza chimica
CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica
DNEL: Livello derivato senza effetto
EC50: Concentrazione effettiva mediana
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio
GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici
IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale
IATA DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale"_(IATA)
IC50: Concentrazione di inibizione, 50%
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile
ICAO TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO)
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose
LC50: Concentrazione letale, 50%
LD50: Dose letale media
NOAEL: No Observed Adverse Effect Level (dose massima che non produce effetti avversi)
NOEC: concentrazione di non effetto osservato
PBT: Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria
STOT: Tossicità organo specifica
(STOT) RE: Esposizione ripetuta
(STOT) SE: Esposizione singola
TLV: Valore limite di soglia
TLV TWA: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
TLVR STEL: Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione
vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile